

I PUNTI TECNO-PROGRAMMATICI FONDAMENTALI

Base d'ispirazione per ogni adesione al
“MANIFESTO D'ARTE RINNOVATA”

0

Punto zero: *Al centro del nostro modo di agire e di essere vi è l'inscindibile legame con il nostro Passato e con la Tradizione che ci ha preceduto e che è garanzia e sentinella del nostro procedere nel presente.*

L'orientamento al MOVIMENTO d'ARTE RINNOVATA è dato: in prima istanza dagli scritti e dai contributi esposti nel MANIFESTO d'ARTE RINNOVATA, ampliato dai contributi esposti in tutti gli altri Capitoli che fanno riferimento al MANIFESTO e al Progetto CATTEDRALE “NOTRE –DAME DEI FRATTALI”.

1

Primo punto: - *L'adesione potrà avvenire, solo, su base individuale. Nel caso, l'adesione si palesi in un gruppo d'individui – compagnia di teatro o di danza, gruppo musicale, associazione culturale, ecc. -, tale gruppo d'individui dovrà aderire, in totale adesione unitaria, cioè, ogni aderente al gruppo dovrà essere in totale adesione ideale con tutti gli altri membri e fra loro, al MANIFESTO d'ARTE RINNOVATA, in modo che il gruppo si ponga, nei confronti dell'esterno, come una mente e un corpo solo. Questo punto non potrà essere, mai, messo in discussione.*

2

Secondo punto: - *Gli aderenti all'ARTE RINNOVATA dovranno essere svincolati da ogni forma istituzionale. Pertanto, il finanziamento del gruppo e dei progetti individuali dovrà essere fatto sulla base dell'autofinanziamento e del risultato genuino del proprio lavoro artistico.*

L'autofinanziamento e il reinvestimento economico, come unica forma contemplabile e ineludibile degli aderenti al RINNOVAMENTO dell'ARTE.

3

Terzo punto: - *L'adesione e la partecipazione all'ideale proposto dal MANIFESTO dovrà avvenire su base volontaria e in totale autonomia di auto-regolamentazione. Tale adesione, in qualsiasi forma si espliciti dovrà rispettare i principi esposti nel programma, in*

totale autonomia, di responsabilità in tutto e per tutto, in assoluta libertà di coscienza e nel rispetto dei fini del suddetto Manifesto.

4

Quarto punto: - Nel sottolineare la totale autodeterminazione delle singole entità partecipanti al Movimento d'Arte Rinnovata e al conseguente profondo rispetto dei presupposti ideali del movimento: l'adesione, al movimento d'ARTE RINNOVATA non prevede nessuna iscrizione o altra forma di "conta dei partecipanti". *In libertà di spirito, d'intenzioni e profonda responsabilità, vi si aderirà in armonia e sintonia spirituale.*

“Più che un luogo, il Regno è uno stato”.

5

Quinto punto: - *Il fine del MANIFESTO è la consapevolezza, e la consapevolezza non può avvenire se non attraverso la conoscenza. A noi non interessa, in modo particolare, la durata o la longevità del progetto, e nemmeno il numero degli aderenti o delle adesioni... se non: il fine e il messaggio veicolato.*

“Essere è più importante d'apparire!”

[...] “Il mondo di Teofane abita *“la tenebra più che luminosa del Silenzio”*, tenebra che *“brilla della luce più splendente del cuore dell'oscurità più nera”*. [1]

6

Sesto punto: - Ognuno sarà responsabile di se stesso... percorrerà la sua strada in totale indipendenza, non vi sarà nessuna organizzazione al disopra del soggetto che aderirà al Manifesto d'ARTERINNOVATA. Proposito programmatico che, evidentemente, richiede soggetti capaci di: *disciplina, onestà, sincerità e profondità di visione interiore...* Quindi, nessuna organizzazione, ma tanti individui, consapevoli, responsabili e indipendenti.

L'adesione o la rinuncia, al MANIFESTO d'ARTERINNOVATA non ha determinazioni, perciò, è nella libertà di coscienza di ogni aderente.

“Ogni persona contiene l'unità tramite la sua relazione con gli altri non meno che tramite la sua relazione a se stessa”. [7]

“La lampada del corpo è l'occhio. Se dunque il tuo occhio è sano tutto il tuo corpo sarà illuminato. Ma se il tuo occhio è guasto tutta la tua persona sarà nelle tenebre” (Mt 6, 22). [1]

7

Settimo punto: - L'Aderente al Manifesto d'ARTERINNOVATA dovrà combattere la tendenza imperante nel mondo dell'arte di essere accreditato attraverso il valore economico e il prestigio mediatico personale e non dai

contenuti della sua Opera. **Su questo bisognerà essere intransigenti.** L'aderente, dovrebbe fare in modo che il suo unico accreditamento sia sulla base della *Bellezza*, della *Profondità* e della *Capacità* della sua Opera... pena il fallimento...

Il Figlio è “*il Verbo uscito dal silenzio*”.

Isacco il Siro diceva essere “*il dialogo del mondo che verrà*”.

La preghiera liturgica non è altro che silenzio, “*come l'anima che, cercata da Dio, non è altro che sguardo*”. [2]

“*Corpo nel più profondo del corpo*” per riprodurre l'espressione cara ai mistici.

“*La natura divina e beata non presenta distinzione in uomo e donna*”. [3]

8

Ottavo punto: - Il luogo dell'*ARTE RINNOVATA* è il proprio territorio, in relazione attiva con il tessuto sociale che si muoverà nella sua stessa direzione.

“*Ho trascorso vent'anni di lotta per riuscire a vedere tutti gli uomini come uno solo*”.

“*C'è un unico uomo*” dice l'adagio dei Padri.

9

Nono punto: - Ogni pittura (*così ogni forma di espressione artistica*) ha lo scopo di spingere lo spettatore e l'artista, oltre al limite dei colori e della tela percepibili coi sensi, a una realtà *altra*, e allora l'opera pittorica condivide con tutti i simboli in genere la loro caratteristica ontologica fondamentale – di essere ciò che essi simboleggiano.

“*Se il pittore non raggiunge lo scopo e l'opera non porta attraverso se stessa da nessuna parte, non diviene e non è un'opera d'arte*”. [4]

10

Decimo punto: - “*Se si raggiunge lo scopo di essere ciò che veramente simboleggiamo, sappiate che non siete stati voi a creare queste immagini, non siete stati voi a rivelare queste vive idee ai nostri occhi festanti – loro stessi si sono rivelati alla nostra coscienza; voi vi siete limitati a rimuovere ciò che ce ne velava la luce.*

Ecco perché il vero artista dell'ARTE RINNOVATA, deve essere, modesto, umile e disponibile... perché, ogni rappresentazione, secondo la sua necessaria simbolicità, svela il suo contenuto spirituale... allora e soltanto allora il segno sensibile trabocca di linfa vitale e proprio perciò, essendo inscindibile dal suo archetipo, diventa non una “rappresentazione”, bensì un'onda propagatrice o una delle onde propagatrici della realtà stessa che l'ha suscitata.

Così inevitabilmente arriviamo al termine e al concetto che sempre riaffiora nei dibattiti con gli iconoclasti [profani]: evocazione.”[4]

“In quest’epoca profana, si nega l’immagine per imprigionarla con la stessa”;

Gli iconoclasti moderni, usano a sproposito l’immagine o la usano, con cognizione di causa, contro il “Mondo”; usano o negano la forza dell’immagine - sempre sacrale -, per imbrigliarla nella sua stessa potenza evocatrice - per incapacità e impossibilità *immaginativa* dei destinatari -, dove il sacro si tramuta in demonico e la potenza, materia della *creatività*, diviene alienazione.

11

Undicesimo punto: - *“Vi prego perciò o fratelli... offrite i vostri corpi in sacrificio vivo, santo, gradito a Dio, vostro culto razionale. E non conformatevi a questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la mente vostra, affinché distinguiate la volontà di Dio buona, gradita, perfetta. Per la grazia che mi è concessa, raccomando a ciascuno di voi di non stimarsi più di quanto si deve ma di ispirarsi a una giusta stima secondo la misura della fede che a ciascun Dio ha elargito”.* [5]

12

Dodicesimo punto: - L’adesione al Manifesto non da nessuna patente di ufficialità, né di autorevolezza... *Il Manifesto è un Fine e non un Mezzzo!*”.
L’uomo è chiamato a ritrovare il suo posto originale.

“San Gregorio di Nissa definisce il cristianesimo come *“imitazione della natura divina”*”.

“Potrò essere un vero credente quando non sarò più visibile al mondo”. [6]

“Effimero e deperibile, ciò che è terrestre porta il marchio della decadenza. Innumerevoli passioni furono sollevate in noi dai venti ostili e provocarono il naufragio delle anime. Spogliato delle sue iniquità, l’uomo è una teofania di Dio”. [1]

13

Tredicesimo punto: - Pur con l’intenzione di realizzare e perseguire i fini del MANIFESTO d’ARTERINNOVATA i fondatori si rendono conto della difficoltà e dell’utopica proposta stilata; tuttavia, ritengono che il successo della vita spirituale non risieda nelle Organizzazioni o nei Movimenti, ma che la sua vera forza stia negli individui, nell’uomo o donna che sia; capaci e determinati, anche se soli, possono, perseguire l’impossibile, l’invisibile, il trascendente.

“La condivisione delle Idee, riportano l’uomo all’Assenza originaria...”

14

Quattordicesimo punto: - Il *MANIFESTO d'ARTERINNOVATA*, vuole riportare l'uomo *dal tenebroso al luminoso, dall'oscurità alla luce.*

15

Quindicesimo punto: *Si rifiuta l'utilizzo nel campo dell'informazione pura e giornalistica: telegiornali, aggiornamenti, dibattiti, approfondimenti a scopo informativo, ecc.; dell'utilizzo di sottofondi musicali, immagini o altro, al fine – se pur in buona fede - di migliorare, modificare, indirizzare o manipolare, la percezione della notizia o dell'informazione, nei confronti dell'ascoltatore-osservatore.*

La piena consapevolezza dei linguaggi, e delle loro potenzialità ci devono rendere edotti che un linguaggio + un altro linguaggio non fa una somma, ma certamente, “ben altro”! Naturalmente, questo non vale per i documentari giornalistici o per approfondimenti specifici a più ampio raggio (d'autore), dove la legittimità interpretativa e dei linguaggi deve essere certamente garantita e libera.

16

Sedicesimo punto: *Naturalmente le motivazioni di preclusione all'esposizione mediatica, con riferimento a quanto scritto qui e nel *MANIFESTO d'ARTERINNOVATA*, valgono ancora di più per quanto riguarda tutti i Canali Social disponibili in rete.*

17

Diciassettesimo punto: *Sottolineando l'elogio alla Lentezza, come espressione dinamica di consapevolezza – (elogio fatta nel “Catalogo delle Navi” nel *MANIFESTO d'ArteRinnovata*) -, criticiamo, di conseguenza, la velocità e la ripetizione frequente e ossessiva fine a se stessa. Come esempio, potremmo riportare, il più evidente di tutti: l'uso indiscriminato e parossistico del “taglia e cuci” nella fase del montaggio video, in qualsiasi sua risultante di genere o formato; volto, in ultima analisi, a far scaturire l'attrattività indifferente e, in sostanza, il disorientamento. Contribuendo, in modo impercettibile, all'adattare la mente dei soggetti che vi si sottopongono, inconsapevolmente, all'irriflessione. Rivelando in tal modo, il primato dell'apparenza e della superficiale forma percettiva, a scapito della profondità dei contenuti e della riflessione. Alimentando attraverso una tecnica, apparentemente banale, la debolezza critica e di analisi dei soggetti, sottoposti a tale assuefazione ritmica; divenendone, suo malgrado, un tipico mantra ipnotico-negativo.*

Sarebbe, doverosa, la verificare in quanti altri ambiti artistico-comunicativi avviene questo genere di composizione e ricombinazione dei contenuti, volti alla manipolazione, volontaria o involontaria; con cui l'occhio, l'orecchio e la mente umana quotidianamente devono fare i conti.

Pertanto, data la crisi della comunicazione, della cultura e dell'arte in cui è precipitato il nostro mondo, crediamo che sia giunto il momento di sollecitare una riflessione profonda all'interno del Movimento d'ARTERIVVOVATA; capace di ricreare e sollecitare un'analisi e un dibattito che porti a una prassi alternativa, pedagogica e operativa verso un

cambiamento di tale stato; in funzione di quel riequilibrio e di quel RINNOVAMENTO auspicato da questo PROGETTO e dal suo MANIFESTO. Detto questo, gli aderenti al Movimento d'ARTERINNOVATO, prediligono ed elogiano, la riflessione, il giusto tempo e la Lentezza.

Tutto e movimento, quindi, tutto è *significanti*.
Gli estremi portano alla quiete, all'immobile.
La *Lentezza*, significa, e la parola è solo *accelerante*.

18

Diciottesimo punto: *Dal punto di vista di una, possibile e doverosa, convivenza all'interno di questo Movimento Artistico-Culturale, diciamo che, tutto ciò che potrà suscitare dibattito, richieste di chiarimenti, di decisioni e varie – ampliamenti di contenuti o altro, riguardanti il Movimento d'ARTERINNOVATA - potranno essere poste in ultima istanza di giudizio al comitato dei membri fondatori, nei modi che saranno decisi in seguito, e tale ultima decisione, definitiva e definente, sarà presa dal responsabile del progetto, sentiti i membri del comitato MANIFESTO D'ARTE RINNOVATA, nella persona di **Claudio Cerra** – Promotore, **PRIMO FONDATORE** e **PRESIDENTE** e organizzatore del MANIFESTO d'ARTE RINNOVATA - Membro fondatore e Presidente dell'Associazione di Teatro-Danza, "CARCIOFIROSSP". (Questo fin quando questi sentita l'Assemblea, non decida altra prassi) – Per chi volesse avere informazioni biografico-artistiche su Claudio Cerra, può consultare il sito: <https://cerraclaudio61.wixsite.com/home>.*

*

Sottolineiamo e ripetiamo che, ogni tema di discussione o di contrasto su interpretazioni o altro ed eventuali... non definiti o descritti nel presente documento, che potrebbero porsi in futuro; potranno essere sciolti, decisi e interpretati solo dal responsabile membro fondatore di questo progetto MANIFESTO d'ARTE RINNOVATA che con la pubblicazione di quest'atto si definisce unico giudice, in merito ad incomprensioni, contrasti ed eventuali...

LA DIVULGAZIONE

a) *La divulgazione del MANIFESTO d'ArteRinnovata può avvenire tramite qualsiasi mezzo mediatico a disposizione, dando maggiore attenzione alle pratiche che favoriscono il rapporto diretto con l'interlocutore.*

- b) Aderendo al MANIFESTO d'ArteRinnovata si accetta e si condivide l'interdizione ad apparire in video, **volontariamente**, a qualsiasi iniziativa o altro che faccia riferimento al MANIFESTO d'ArteRinnovata.*
- c) L'interdizione ad apparire, è la risposta radicale del Movimento d'ARTERINNOVATA alla devastante e vergognosa alterazione in atto nei confronti dell'immagine e degli individui. Una condanna concreta e decisa alla manipolazione e al conseguente individualismo che si esplica attraverso la vuota e ripetuta esposizione mediatica. Per quanto esposto qui e per quanto illustrato nel MANIFESTO d'ARTERINNOVATA e nelle varie altre motivazioni e Capitoli della Cattedrale "Notre-Dame dei Frattali", ci rifiutiamo di prestare la nostra immagine in video e alla conseguente rimaneggiamento volontaria o involontaria che il mezzo opera su di essa. Infatti, nessuno dovrà mai prestare la propria immagine in relazione al Movimento d'ARTERINNOVATA che si pubblicizzerà e sarà promosso attraverso altre forme che non prevedano il bisogno o la necessità di mostrare o esporre la propria immagine intenzionalmente.*
- d) L'interdizione all'esposizione della propria immagine in video (in modo specifico del proprio volto) in relazione al Movimento d'ARTERINNOVATA, non preclude invece la partecipazione vocale allo stesso. Nel caso, potranno essere di supporto altre forme di presenza, che possono variare da campi lunghi sul paesaggio, alberi, palazzi, chiese ecc.; fino ad arrivare a creare installazioni o altre forma originali e creativa in motivazione dell'evento; oppure, richiedendo una semplice schermata nera!*
Il punto fondamentale, lo vogliamo rimarcare, è sottolineare il rifiuto del culto dell'immagine e della personalizzazione, imperante nella mente collettiva contemporanea. Con tale tenace preclusione rimarchiamo la necessità del RINNOVAMENTO vitale dell'arte, della vita e del pensiero che le genera. Per chi avesse bisogno di apparire, in alternativa, consigliamo di non aderire al MANIFESTO d'ARTERINNOVATA.



Claudio Cerra
 (Presidente Fondatore)

BIBLIOGRAFIA:

- [1] - (Da: MAHMOUD ZIBAWI - "ICONA" - *Senso e Storia – Presentazione di Olivier Clément – Traduzione Massimo Guidetti – Editoriale Jaca Book SpA, Milano – Licenza data a Bibloduemila, Firenze, settembre 2000*)
- [2] - (Pseudo-Macario)
- [3] - (Gregorio di Nissa)
- [4] - (Da: PAVEL FLORENSKIJ - "LE PORTE REGALI" - *Saggio sull'Icona – A cura di Elémire Zolla - Adelphi Edizioni, Milano, tredicesima edizione 2012*)
- [5] - (Romani 12, 1-3)
- [6] - (Sant'Ignazio d'Antiochia)
- [7] - (Giovanni Damasceno)

